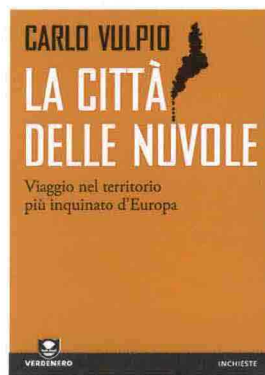


Vite spericolate

Autore Patrick Fogli
Casa editrice Edizioni Ambiente
Prezzo € 12,00 – Pagine 208



La città delle nuvole

Viaggio nel territorio più inquinato d'Europa

Autori Carlo Vulpio
Casa editrice Edizioni Ambiente
Prezzo € 14,00 - Pagine 160

"Quando un'organizzazione criminale procura un danno ambientale, si parla di ecomafia. Voi giornalisti l'avete usato spesso. Ma quando l'organizzazione non è criminale? Anzi, quando non dovrebbe esserlo? E quando l'ambiente non è solo inteso come la natura, ma comprende l'uomo, che cos'è? Un genocidio? Una strage? Che cos'è?"

Il romanzo, uscito nella collana VerdeNero edita da Edizioni Ambiente, affronta una vicenda tragica tutta italiana: il problema dell'amianto e in particolare delle morti da amianto.

La storia – che non è ambientata in un luogo preciso – inizia con le impressioni di una donna, Caterina, giornalista scomoda, tornata al suo paese di origine per seppellire la madre morta di mesotelioma da amianto. Laura, la madre, dentro la "Fabbrica" di amianto che c'era in paese non aveva mai messo piede ma l'amianto è uno spietato killer: basta respirare nel posto sbagliato, al momento sbagliato per poter essere condannati. E come la madre, molti altri in paese sono morti a causa dell'amianto.

E' dal funerale della madre che inizia la storia, da una lista di persone che le viene recapitata per posta. Persone apparentemente distanti, che facevano lavori diversi ma che sono morti per la stessa causa. La ricerca di un amico scomparso e dei nomi di quella lista riportano a galla una storia accaduta "in silenzio". Una storia che Caterina decide di raccontare, per rendere giustizia, perché possa non accadere più.

"Un giorno, però, qualcuno ha cominciato a guardare il cielo con una maggiore curiosità, poi con un più forte sospetto, infine con rabbia. Le nuvole non erano mai state tutte uguali come sembravano adesso, ecco qual era la novità sotto il sole di Taranto. Perché dentro quelle nuvole di cui nessuno si era mai accorto, o che nessuno aveva mai voluto vedere, si annidava un nemico che fa paura solo a nominarlo".

Mantenendo una attenzione costante sulla voce di coloro che vivono vicino all'ILVA di Taranto, il volume presenta la ricostruzione delle politiche, delle vessazioni e dei poteri occulti che hanno portato ad anteporre gli interessi di un polo industriale a quelli della popolazione.

Taranto non può fare a meno dell'industria, perché l'industria crea lavoro. Anche quando le sue emissioni inquinano oltre misura, inondando la città con un fatale miscuglio di veleni: policlorobifenili, benzopirene, emissioni radioattive, mercurio e, naturalmente, diossina, così tanta da fare impallidire il caso Seveso. Un disastro ambientale, con conseguenze dirette sulla salute di persone e animali, con cui si è cercato di convincere la popolazione che era inevitabile convivere, pena la perdita del lavoro. E ancora il campionario delle vittime non accenna a diminuire: malati di leucemia del quartiere Tamburi (il più vicino al Polo Industriale), fumatori incalliti di undici anni, masserie svuotate, interi allevamenti di bestiame sterminati. Il tutto senza troppi allarmismi.